



Foglio informativo-espressionistico
della tradizione letteraria

Il Conciliatore è stato lo storico Foglio diffuso a Milano dal 3 settembre 1818 al 2 ottobre 1819 il cui redattore capo era Silvio Pellico. Chiamato Foglio Azzurro esprimeva ideali illuministici

sostenendo con forza la necessità che letteratura avesse scopi morali ed educativi in mappa europea

Foglio presente in sito http://www.literary.it/autori/dati/gemmellaro_ferruccio/la_copertina.html
Periodico del Movimento Culturale La Copertina-Gli omologisti distribuito in circuito interassociativo culturale.

REDAZIONE Ferruccio Gemmellaro - Leonardo Vecchiotti

Cofondatore Taddeo Bruno artista argentino

Se non si desidera riceverlo informarne il mittente stesso mezzo

ANNO XXVIII - 2016 numero 2

Emissione storica Marzo 1988

Emissione con ISSN dal n. 5 del 2012



Movimento Culturale e LA COPERTINA gli omologisti

Logo grafico *paint* di Luigi Miranda - Atto Costitutivo Statuto e Logo Reg. n. 916 del 17\3\1988 Studio Notarile Fumo Treviso
Sodalizio non a scopo di lucro iscritto all'ALBO ASSOCIAZIONI Meolo Ve n.1 Delibera 118 del 7\11\02 aggiornamento Delibera 1 del 14/01/10 fondato da Remigio Bottazzi, Sergio Del Moro, Ferruccio Gemmellaro Danilo Sartorelli - Sodali storici Bruna Sara Bruni, Giorgio Cipulat, Matteo Cosenza, Bruno Fabriani, Iliana Falcone, Raffaella Longo, Maria Antonia Maso Borso, - Lettore critico prof Leonardo Vecchiotti

Coordinamenti Aree Interdisciplinari F. Gemmellaro - Nuova Figurazione Matteo Cosenza - Tavolozza Trevigiana Sergio Del Moro

Presidenza onoraria alla memoria Remigio Forcolin filosofo e decano giornalismo trevigiano

Presidente E responsabili e Pubbliche Relazioni

Ferruccio Gemmellaro via S. Filippo 54 - 30020 Meolo Ve

TLF - FAX 0421618855 / Mobil e 347 3055533 - E Mail ferrucciogemmellaro@gmail.com

Segreteria Raffaella Longo - via M. Buonarroti 10/6 - 31032 Casale sul Sile e Tv - tlf 0422 820465

Referent artistico-culturali \ \ Sodalizi e Case Editrici

Vil I aggio Sol idal e Treviso - G. Mirata \ BI ogger Saporì del Salento Ta - A. Marinelli \ Comit. Canne del Ta Battaglia Bt - N. Vinella \ IL Convivio Ct - A. manitta \ Lunigiana dantesca Ameal Sp - M. Manuguerra \ Cenacolo del I e bricol e Ve - L. Vecchiotti \ Personal edit e Sentieri tra I o scibil e Ge - O. G. Ugolotti \ sognihorror.it - E. Mattana \ LIBRERIA PADOVANA EDITRICE I literary.it - G. Tonon \

PIAZZA Ed Tv di S. Piazza

Sedi espressionistica-espositiva patrocinate

CENTRO TAMAI SILEA Tv >>> sede storica <<< - Salone degli affreschi Ca' Cappello Meolo Ve - Antica Locanda La Fossetta (XVI sec) Musile di Piave Ve

In accordo con la Legge sulla Privacy, i dati e le opere consegnati dagli Artisti possono essere divulgati, pubblicati, esposti esclusivamente per gli scopi statutari; le consegne e ogni altra adesione valgono quale assenso e in mancanza di esse implica la non autorizzazione al trattamento dei dati e alla pubblicazione delle opere. La Copertina e gli Enti patrocinanti non sono responsabili d'involontari errori in seno ai dati e alle opere o stralci d'esse pubblicati \ Carta, Floppy, CD e Internet \ e d'eventuali danneggiamenti o scomparse delle opere temporaneamente consegnate. Tiratura per sodali, aree interdisciplinari, accademie, fondazioni, sodalizi, testate nazionali e biblioteche. Pagine in Sito FG - Windows 07 - Microsoft Works - Word2007 - stampa HP



'na toeta per solidarietà 2016

1 - Il folto auditorio

2 - da sx Missarin al piano - Gasparini (organizzatore responsabile) - Rosi (pres cons comunale Treviso) - Grigoletto (vsindaco Treviso) - Vecchiotti - Gemmellaro - Mirata (organizzatore responsabile)

pp 5 - 6 interventi di FG e LV



RASSEGNA STAMPA

*La rassegna è in prevalenza attinente alle pubblicazioni cartacee o miste (on-line) salvo importanti eccezioni.
gli articoli non siglati s'intendano a firma FG*

Ricordiamo a tutti i sodali di inviarci i dati di qualsiasi loro apparizione o citazione sulla stampa di argomento artistico-culturale per inserirli in questa rubrica

Stato Quotidiano online

6 mar EDITORIALE *Vecchie e nuove sindromi*

14apr CULTURA *Paesaggismo quale coscienza collettiva*

Sentieri tra lo scibile Ge

mar – SAGGISTICA Centenario della Grande Guerra – *la guerra dei ragazzi*

Orizzonti online– Edizioni Consorzio Pro Loco Sile Piave – S. Donà di Piave Ve
n. 4 2016

Centenario della Grande Guerra - *La guerra degli amici*

Il nocciolo della parola – *Gotto*

Introduzione al quarto volume dell'*Omologismo*

Inpiazza S. Donà di Piave V e

dic 2015 *il Cenacolo dell "Bricole" palestra di riflessioni impegnate, volano della buona cultura* (L. Vecchiotti)

\ citati: L. Vecchiotti, F. Gemmellaro

mar 2016 *Il monumento ai caduti di Millepertiche* (L. Vecchiotti)

Sapori del Salento blog

10 apr OmologismoQuattro (Anna Marinelli)

\ citato Ferruccio Gemmellaro



IACOPERTININFORMA

Ricordiamo a tutti i sodali di inviarci informazioni di qualsiasi evento artistico-culturale che riguarda la loro figura per inserirle in questa rubrica e, eventualmente, in testo nelle pagine.

Aggiornamento Web 27 aprile. Il testo integrale di *OmologismoDue* risulta visitato da 813 utenti e di *OmologismoTre* da 235 utenti (in continua crescita). La statistica non include i numerosi lettori di *Literary.it*, questo il sito editoriale che, oltre alle opere di FG, pubblica regolarmente il presente Foglio.

FG è in *Twitter*, seguitelo divenendone un Follower e possiede un proprio blog *Ferrucciopress*



<http://www.dalsilealpiave.it/orizzonti/> è il link di *Orizzonti online* – organo del Consorzio Pro loco dal Sile

al Piave – dove oltre ad articoli interessanti potete leggere gli interventi di **L. Vecchiotti** (direttore) e di **FG** (collaboratore da Meolo).

Dizionario etimologico comparativo – Percorso omologistico (circa 1.400 pagine) pubblicato in

Literary.it è bene ricordare che per consultarlo agevolmente (ricerca dei lemmi) occorre salvarlo come PDF e utilizzarne lo specifico "Trova".



20 maggio ore 21 nella cinquecentesca locanda "Fossetta" di Musile di Piave Venezia

Ferruccio Gemmellaro sarà presente con la sua ultima opera "Semaforo nero" con introduzione del prof **Leonardo Vecchiotti**.

Ore 20 gastronomia tipica su prenotazione. (€ 10)



EDITORIALE

Anche questa volta, per via di logica, oltre che ai sodali, il quarto volume dell'*Omologismo* è stato inviato alle Biblioteche Nazionali e Comunali, testate e Associazioni culturali.

Sono giunti alla Presidenza, via posta ordinaria, i primi ringraziamenti per la ricezione, da parte della Biblioteca Nazionale di Cosenza, Biblioteca Nazionale di Potenza (Ministero Beni Culturali e della Biblioteca Comunale di Treviso).

L'*omologismo*, pertanto, permane lo strumento principe per la diffusione delle opere e delle firme irradianti dalla Copertina. **FG**



"Si ringrazia vivamente \...\ del volume \...\ che costituirà un valido supporto didattico per gli utenti del ns Istituto. Ministero Beni culturali Biblioteca nazionale Potenza Dottssa Emilia Tagliaferri "



LA POETICA

In nome del padre...

Preghiera muta

Perle di luce e umanità le parole
abbraccio d'illuminata visibilità
attese consumate nel groviglio
di speranze mai perdute
dei verdi giorni.

Guglia di sofferenza
un fiume inghiotte la notte buia
l'apologia s'annulla
in un pianto antico
improvvisa e struggente
s'insinua senza pietà
fra i meandri occulti
nell'ultimo viaggio
dell'autunno della vita.

Dopo le umane sofferenze
nell'infinito lassù
la tua pace ci consola.

Eredità di fede e di amore
luce che risplenderà sempre
su di noi
sulla mamma

e sul vostro amore eterno.

Mio Dio mio Verbo
è la mia preghiera muta.

Wilma Cecchetti *Marche*

Le radici di Cesarè

L'uomo impara il fuoco
e trova il tempo.

L'ego indaga il tempo
e prende fuoco.

Fronteggia la tua mente
e forgia dentro al cuore
la grafite cangiante
tutto il tuo pensare.

La pace non è piatta,
la guerra non è tonda,
scàvati nel petto...
la terra è tanto fonda.

Franco De Mas *Veneto*

Sant'Anna di Valdieri

Di cipressi un viale,
ricettacolo di passerai e d'eroi,
s'arrampica sul colle
ad abbracciare
le croci arrugginite
dalla morte.

Sul tronco
il nome di mio padre.

Nel giorno in cui la nebbia
fitta, tagliente, nebbia d'odio,
coprì la mente e gli occhi
dei fratelli

le mostrine della sua divisa
attrassero gli spari.

Alle spalle colpirono
mio padre.

Tu fuggivi alla Morte,
negli occhi i riccioli biondi
di tua figlia, il mare
degli occhi della sposa.

T'annegasti in quel mare
come rondine di poesia antica,
le mani protese ad abbracciarci.

Il corpo chiuso "nella tua divisa",
la mente a noi, alla Patria,
t'adagiasti sulla terra insanguinata
terra lontana, dove, forse,
la stessa mano che portò la morte
depose un fiore di misericordia.

Nebbia d'odio
offuscava l'animo degli uomini.

Giuliana Sanvitale *Abruzzo*

2° Premio a Cellino Attanasio (Te) 2004

Inno al Signore

Signore,
hai creato il Paradiso
su questa terra.

Ammirando la bellezza
della natura,
io sento il Tuo Spirito
accanto a me.

Il cielo azzurro,
striato di bianco candido,
recchiude questo Paradiso.

Signore, grazie

Ti lodo

Anna D'Andria *Abruzzo*
edita

Maestoso

Entra nella carne Maestoso
come onda allaga l'anfratto
e più non sia afflitto pensiero
la rimembranza delle notti
e l'incompreso smarrimento
nell'avvicinarsi dei giorni.
Smantella speroni di roccia
e spezza variazioni d'ira
sciogliendomi leggero polline
sui petali viola di salvia.

Voglio assimilarti
l'ondeggiare dell'erba
voglio reinspirarti
il groviglio dei rami
e sono finalmente
nei boccioli di campo
e nel verso del cuculo
nell'unico rosaio
tralasciato cremisi
a ridosso del muro.

Raffaella Longo *Veneto*
edita





INTERASSOCIAZIONISMO

Antica (XVI sec) trattoria *alla Fossetta* di Musile di Piave Venezia



bricola (bricola) veneziana

Il cenacolo dellebricole

I giorni del sapere

15 aprile



Leonardo Vecchiotti introduce Luisa D'Isep autrice del volume "Sensali e mediatori"



Sapori del Salento

Diario di cultura e tradizioni di Anna Marinelli
S. Giorgio Jonico Ta

OmologismoQuattro

Amici, ho ricevuto alcune settimane, fa quale gradito omaggio, una interessante pubblicazione dal titolo "Omologismoquattro" \...\ Ferruccio Gemmellaro, contenente una mia poesia con sua Nota Critica. Ne sono onorata e felice e desidero condividere con voi sia la poesia che la nota critica. Altri interessanti articoli, liriche e recensioni fanno del pregevole volume un oggetto prezioso e nutrimento per la mia mente e per il mio cuore. Grazie carissimo, grazie infinite. **AM**



Autori augestiti associati & Personalesdit.Genova



"La dinastia della sopravvivenza" uno scrupoloso lavoro letterario dell'eccellente **Ottavio Giorgio Ugolotti**, attore dialettale e scultore, fondatore del periodico culturale "Sentieri tra lo scibile" e della Personaledit di Genova.

L'opera, con la prefazione di Giorgio Spina, al momento è pubblicata sistematicamente per capitolo ed è giunta al quarto "Il fachimancato" della prima parte comprendente "Le radici dell'albero, L'albero e i suoi rami, Fame furti e fratellino, Vizi virtù e vendette, Tra una bomba e l'altra, Abbaraccati, Addio alla Serse "

Una sorta di saga familiare con esito squisitamente sociale e con quella straordinaria proprietà di autoironia che distingue l'autore.

Non è facile scrivere di se stesso, della propria famiglia ed emozionare il lettore ad accompagnarlo nel sentire che la storia lo riguarda e che va ad abbracciare finanche la sua casa, divenendone pertanto un fruitore.

Non è asciutto bozzetto ma dovizioso saggio-racconto che pur appartenente alla storia cosiddetta minima va a ricostruire invece la grande trama di un'epoca. **FG**

Associazione Tavolozza Trevigiana Cenacolo dei Quindici



Treviso 'na toeta per Solidarietà 2016



Paesaggismo quale coscienza collettiva di Ferruccio Gemmellaro

In 143 opere esposti nella galleria "na toeta per solidarietà" edizione 2016, oltre quaranta esprimono la tendenza paesaggistica degli autori, il resto si attesta in ritratti, nature morte, nell'informale e nell'astrattismo e, infine, da evidenziare una sezione concernente la zoologia, ossia studi di animali.

Il nudo specialmente femminile pare del tutto oscurato, forse perché, dopo i canoni del verismo e del romanticismo, ci accingiamo a entrare in un'epoca dove una coreografia di disinibizione, complici tv, cinema e fumettistica, ci ha trascinato a considerarlo peccaminoso e perverso, vanificando l'innocenza di una nudità artistica ereditata dalle botteghe e dalle accademie.

Alcuni anni orsono, nel 2009, inviai a una testata di argomento artistico e cinematografico, con la quale collaboravo, un reportage fotografico sull'allora edizione della Biennale.

Tra le diverse opere vi aggiunsi una suggestiva immagine pittorica di Elke Kristufek, dove erano configurati un uomo e una donna del tutto adamitici, verosimilmente adagiati su una battigia.

Il responsabile della testata non la pubblicò giustificandosi che molti giovani scorrevano quelle pagine e pertanto non sarebbe stato opportuno.

Immaginatevi il mio stupore e un malcelato disappunto.

Può allora accadere che pure i nudi classici, come già avvenuto in altre epoche, vengano virtualmente censurate.

Il mio pensiero andò a Daniele Ricciarelli alias Daniele da Volterra, che nel 1565, a seguito del Concilio di Trento che aveva censurato la nudità artistica, gli fu ordinato di far indossare le mutande ai personaggi dello stupefacente affresco michelangiolesco del Giudizio Universale in Cappella Sistina, e che per questo è ricordato col nomignolo di Braghettone.

Voglio quindi ribattere che spetta all'artista riappropriarsi liberamente dell'irreprensibilità iconografica degli ignudi per non far cadere nell'oblio, quando non nell'ingiusta riprovazione, la bellezza storica dei corpi che ammiriamo sin dai tempi dell'antica arte greca, abbrivo della nostra cultura europea.

Parliamo ora della *poesia del silenzio*, da intendere le raffigurazioni degli interni, delle intimità domestiche, che tanto hanno ispirato gli artisti nordici ma che non attraggono con convinzione i nostri illustri artisti mediterranei, complice forse il clima, i quali preferiscono votarsi all'*en plein air* così come avevano osannato gli impressionisti.

Potremmo insomma affermare che l'intimismo dei nordici, il silenzio degli ambienti, esprime una sorta di coscienza famigliare mentre nei nostri, con il loro paesaggismo – e qui come dicevo c'è una nutrita iconografia – esprimono la coscienza collettiva, non solo di un microcosmo ma via via dell'intera comunità umana basata sul dialogo e sulla convivenza con la natura sia essa cosiddetta pittorescamente morta.

Eppure, un certo legame inconscio, o psicologico come vogliamo definirlo, con la *poesia del silenzio*, quella cioè intimistica, la si può evincere dalle opere ritrattistiche e in parte zoologiche.

Mi soffermerei, permettendomelo, a meglio analizzare che cosa accade nell'iconografia pittorica di artisti che scelgano il Paesaggio.

Un paesaggio però concepito per la pittura ed è qui che si evidenziano ispirazione ed estro dell'autore oltre alla sua abilità tecnica.

Tale tecnicismo pittorico legato al paesaggio è il prodotto di un conflitto in seno all'artista, in concordanza con quel nuovo cosmo psicanalitico che va ad aprirsi.

Lo scontro, insomma, tra le sue due anime, che continua tuttora, l'una legata alla conservazione nel senso migliore dell'ambiente tradizionale che lo circonda, l'altra, invece, espressione intrinseca dell'autore che vi omologa la mutabilità del pianeta a pari passo con le sue creature, sia nel bene sia nel male.

In altre parole, il Paesaggio nella pittura è definibile quale tropologia, un percorso metaforico atto a comunicare e a incantare, se non a ravvedere, il fruitore dell'opera.

Si paventa da più parti, e voglio così concludere, che l'arte pittorica non avrebbe bisogno di parole per essere illustrata e compresa, come oggi stiamo costruendo, la mia persona e l'amico prof Vecchiotti.

Attenzione però: mentre la parola fa ragionare, l'immagine, in generale, cristallizza la memoria, pertanto tutte e due – immagine e parola - sono indissociabili; intendiamo qui opera artistica e critica.

Inseparabili, è vero, ma posti in risonanza armoniosa per il godimento dei fruitori.

Le arti quali la pittura e la poesia, ma in un'ultima analisi si esprimono in unificazione, appartengono alla nobiltà del pensiero umano come l'aristocrazia appartiene alla nobiltà sociale. **FG**



Il colore dei colori: un viaggio senza meta e senza tempo di Leonardo Vecchiotti

Colorare i colori, idea da moltissimo tempo individuata e coltivata da "Na toeta per la solidarietà", è una conquista da perseguire sotto l'incalzare di sua maestà il tempo oppure il desiderio di vedere riannodati gli atavici e, troppo spesso, ignorati legami tra realizzazione artistica e realtà di tutti i giorni? Sembrerebbe facile sciogliere quest'affermazione in buona sostanza ossimorica; eppure... Ma cerchiamo, per quanto possibile, di mettere più ordine al nostro argomentare. Rilevare la giusta differenza tra il colore in pittura e quello reale è affrontare con cognizione di causa l'antica questione relativa all'armonia di colore; in effetti è possibile affermare che sostanzialmente da sempre i pittori hanno dovuto mediare tra la realtà colorata così come appare e la sua possibile rappresentazione pittorica. Non è a caso, infatti, che nel bel mezzo della battaglia per la liberazione dell'arte pittorica dalla sacra imitazione ambientale, "l'editto impressionista: en plein air", proclami il colore vero demiurgo/creatore della luminosità in natura, anche se, ad onor del vero, la successiva stagione delle avanguardie è riuscita a far trionfare l'idea che nessun principio in merito al colore potesse assurgere alla insindacabilità, che il dipingere non sarebbe stato imbrigliato da nessuna teoria anzi, avrebbe ogni giorno di più perseguito la strada maestra del metodo sperimentale.

Le idee, si sa, sono ritenute la materia prima del pensare; è altrettanto risaputo che si può pensare in due modi diversi: il primo è quello razionale cioè concentrarsi su un argomento seguendo concatenazioni logiche e sillogismi garantiti dal percorso rigoroso; il secondo è decisamente abbarbicato all'immaginazione, o se si preferisce alla fantasia; quest'attività della mente, per dirla tutta, a differenza della precedente è caratterizzata dal fatto che non stanca mai perché gaiamente connotata dalla più sfrenata pancromia.

Colorare i colori è, alla fin fine, il viaggiare attraverso una realtà sicuramente immateriale ma senz'altro viva; è il danzare da occasionali percezioni a singolari suggestioni; è l'andirivieni sistematico dal dubbio metodico alla profondità di un'emozione; è in definitiva un invito a vivere ciò che spesso nella quotidianità non trova spazio perché si perde nella celerità dei tempi imposti da una tecnologia sempre più ossessiva e sempre meno padroneggiabile. In effetti nell'immenso tourbillon del giorno dopo giorno è sempre più difficile cogliere il pur valido contributo cromatico del gioco di sovrapposizioni all'interno del quale l'immaginazione, la creatività, la fantasia sono fluide, flessibili, cangianti; il perché è presto detto: non hanno una matericità indiscutibile, si diffondono, dilagano, cambiano forma, colore, sostanza, sono, in fin dei conti, sinestesie meravigliose che ci avvolgono e ci proiettano in altre dimensioni, la più gioiosa delle quali è certamente per me l'essere immerso in questo caleidoscopico e meraviglioso tourbinio ipercromatico da XXV anni chiamato "Na toeta per la solidarietà." **LV**

